

Gli strumenti utilizzati

§4.1 Strumento A : DATI DI RIFERIMENTO GENERALE

a1	Istituto	
-----------	-----------------	--

a2	Tipologia del gestore (ordini, congregazioni, diocesi, parrocchie, cooperative, fondazioni, altro)	
-----------	--	--

a3	Ordini di scuola e popolazione scolastica presente nell'istituto <u>a.s. 2004/05</u>
-----------	---

a3.1	Denominazione Ufficiale della scuola	Cod.Fidae
	infanzia	n°allievi totale
		n°sezioni
		n°allievi stranieri UE
		n°allievi stranieri extra UE
		n°allievi diversamente abili
		n°allievi di età maggiore alla leva scolastica di appartenenza

a3.2	Denominazione Ufficiale della scuola	Cod.Fidae					
	primaria	I°	II°	III°	IV°	V°	Totale
	n° classi						
	n° allievi iscritti						
	n°allievi stranieri UE						
	n°allievi stranieri extra UE						
	n°allievi diversamente abili						
	n°allievi di età maggiore alla leva scolastica di appartenenza						
	n°allievi promossi						
	n°allievi promossi al ciclo successivo con il massimo delle valutazioni (ottimo)						
	n°allievi promossi al ciclo successivo con il minimo delle valutazioni (sufficiente)						

a3.3	Denominazione Ufficiale della scuola	Cod.Fidae			
	Secondaria I Grado	I°	II°	III°	Totale
	n° classi				
	n° allievi iscritti				
	n°allievi provenienti dalla scuola primaria con il massimo delle valutazioni				
	n°allievi provenienti dalla scuola primaria con il minimo delle valutazioni (sufficiente)				
	n°allievi stranieri UE				
	n°allievi stranieri extra UE				
	n°allievi diversamente abili				
	n°allievi di età maggiore alla leva scolastica di appartenenza				
	n°allievi promossi				
	n° allievi promossi al ciclo successivo con il massimo delle valutazioni (ottimo)				
	n° allievi promossi al ciclo successivo con il minimo delle valutazioni (sufficiente)				

a3.4	Denominazione Ufficiale della scuola	Cod. Fidae					
secondaria 2° Grado	Indirizzo:	Specializzazione:					
		I°	II°	III°	IV°	V°	Totale
<i>n° classi</i>							
<i>n° allievi iscritti</i>							
n°allievi provenienti dalla scuola media inferiore con giudizio OTTIMO							
n°allievi provenienti dalla scuola media inferiore con giudizio SUFFICIENTE							
n°allievi stranieri UE							
n°allievi stranieri extra UE							
n°allievi diversamente abili							
n°allievi di età maggiore alla leva scolastica di appartenenza							
n°allievi promossi							
n° allievi promossi con "debiti formativi"							
n° allievi promossi al ciclo successivo con il massimo delle valutazioni (100/100)							
n° allievi promossi al ciclo successivo con il minimo delle valutazioni (60/100)							

secondaria 2°Grado	Indirizzo:	Specializzazione:					
		I°	II°	III°	IV°	V°	Totale
<i>n° classi</i>							
<i>n° allievi iscritti</i>							
n°allievi provenienti dalla scuola media inferiore con giudizio OTTIMO							
n°allievi provenienti dalla scuola media inferiore con giudizio SUFFICIENTE							
n°allievi stranieri UE							
n°allievi stranieri extra UE							
n°allievi diversamente abili							
n°allievi di età maggiore alla leva scolastica di appartenenza							
n°allievi promossi							
n° allievi promossi con "debiti formativi"							
n° allievi promossi al ciclo successivo con il massimo delle valutazioni (100/100)							
n° allievi promossi al ciclo successivo con il minimo delle valutazioni (60/100)							

a3.4 Nota: Se ci sono più di due tipologie di scuola duplicare questa pagina

Indicare per ogni tipo di scuola l'indirizzo base (ad esempio: liceo, Istituto tecnico, Istituto Professionale, Istituto Magistrale, ecc) ed il secondo livello di specializzazione (ad es. liceo scientifico, liceo linguistico, liceo classico, liceo tecnologico, istituto tecnico per geometri, istituto professionale per l'agricoltura, ecc..)

a4		Personale scolastico presente nell'istituto a.s. 2004/05			
a4	Personale suddiviso per ordine di scuola	docenti		NON docenti	
		religiosi	laici	religiosi	laici
A4.1	infanzia				
A4.2	primaria				
A4.3	media inferiore				
A4.4	secondaria superiore	religiosi	laici	religiosi	laici
tipo					
tipo					
tipo					
tipo					
tipo					
tipo					
tipo					

a4 Nota:

- Per personale Non docente si intende sia il personale degli uffici, sia il personale operante nell'Istituto scolastico con funzioni di servizio, assistenza, vigilanza ecc.. degli allievi e delle strutture utilizzate dagli allievi.
- Il personale non docente va indicato comunque anche se non è retribuito.
- In caso di distribuzione del personale su più ordini di scuola o solo parzialmente presso l'istituto scolastico indicare con dei numeri decimali la quota della singola unità di personale assegnata per ciascun tipo di scuola.

a5	anno finanziario 2004	Entrate		Uscite	
a5.1 Infanzia	Rette	€.....	Spese per attrezzature didattiche		€.....
	Contributi pubblici	€.....			
	Altri contributi	€.....	Tutte le altre spese		€.....
	Totale	€.....	Totale		€.....
a5.2 primaria	Rette	€.....	Spese per attrezzature didattiche		€.....
	Contributi pubblici	€.....			
	Altri contributi	€.....	Tutte le altre spese		€.....
	Totale	€.....	Totale		€.....
a5.3 media inferiore	Rette	€.....	Spese per attrezzature didattiche		€.....
	Contributi pubblici	€.....			
	Altri contributi	€.....	Tutte le altre spese		€.....
	Totale	€.....	Totale		€.....
a5.4 secondaria superiore	Rette	€.....	Spese per attrezzature didattiche		€.....
	Contributi pubblici	€.....			
	Altri contributi	€.....	Tutte le altre spese		€.....
	Totale	€.....	Totale		€.....
a5.5 intero istituto scolastico	Rette	€.....	Spese per attrezzature didattiche		€.....
	Contributi pubblici	€.....			
	Altri contributi	€.....	Tutte le altre spese		€.....
	Totale	€.....	Totale		€.....

a5 NOTA:

- I dati contabili assegnati come Istituto scolastico debbono essere suddivisi tra i diversi ordini di scuola in base al loro utilizzo.
- Nella voce rette vanno indicate solo le rette effettivamente entrate.
- I contributi pubblici sono quelli forniti ai diversi ordini di scuola o all'Istituto scolastico da Enti pubblici.

a6	Risorse strutturali	
	Superficie spazi coperti a disposizione degli allievi (in mq.)	Numero complessivo aule speciali (laboratori, spazi attrezzati, palestre, ecc..) a disposizione degli allievi
a6.1 Infanzia		
a6.1 primaria		
a6.1 media inferiore		
a6.1 secondaria superiore		

§4.2 Strumento B : LAVORO PREPARATORIO ALLA RILEVAZIONE DEI DATI

Prima di procedere alla rilevazione dei dati si propone al gruppo di lavoro di Istituto di compiere alcune operazioni preliminari utili ad attribuire un significato omogeneo ad alcuni degli indicatori proposti. In particolare si suggerisce di documentare, attraverso il prospetto allegato, i seguenti aspetti del proprio Istituto scolastico:

1. l'elenco dei documenti che documentano la progettualità dell'Istituto;
2. i principi valoriali che qualificano il quadro ispirativo-fondativo dell'Istituto;
3. le scelte di fondo che qualificano la progettualità di Istituto sul piano organizzativo-gestionale;
4. le scelte di fondo che qualificano la progettualità di Istituto sul piano educativo-didattico;
5. gli interventi messi in atto dall'Istituto per rilevare le attese della committenza (comitato di gestione, congregazione di riferimento, etc.);
6. le iniziative svolte dall'Istituto che lo qualificano in quanto scuola cattolica;
7. i soggetti che ricoprono le diverse funzioni di responsabilità gestionale (gestore, rappresentante legale, dirigente dell'Istituto scolastico, responsabile amministrativo dell'Istituto scolastico, presidi e direttori dei diversi ordini di scuola, altre funzioni ritenute rilevanti).

**1. DOCUMENTI CHE RAPPRESENTANO LA PROGETTUALITÀ
DELL'ISTITUTO**

**2. PRINCIPI VALORIALI CHE QUALIFICANO IL QUADRO ISPIRATIVO-
FONDATIVO DELL'ISTITUTO**

**3. SCELTE DI FONDO CHE QUALIFICANO LA PROGETTUALITÀ DI
ISTITUTO SUL PIANO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE**

**4. SCELTE DI FONDO CHE QUALIFICANO LA PROGETTUALITÀ DI
ISTITUTO SUL PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO**

INTERVENTI VOLTI A RILEVARE LE ATTESE DELLA COMMITTENZA

INIZIATIVE SVOLTE DALL'ISTITUTO CHE LO QUALIFICANO IN QUANTO SCUOLA CATTOLICA

**SOGGETTI CHE RICOPRONO LE DIVERSE FUNZIONI DI
RESPONSABILITÀ GESTIONALE**

gestore	
rappresentante legale	
dirigente dell'Istituto scolastico	
responsabile amministrativo dell'Istituto scolastico	
presidi e direttori dei diversi ordini di scuola	

Istituto scolastico:

Città: Provincia:

§4.3 Strumento C :

ANALISI CRITERI CARDINALI DI QUALITÀ

Premessa

La scuola pubblica di ispirazione cristiana è scuola cattolica.

Una simile affermazione, che può sembrare ridondante, cerca di contenere in sé tre aspetti che compongono la pienezza della scuola cattolica nella odierna situazione italiana. Essa, infatti, è:

- *cattolica* in quanto (ai sensi del Codice di diritto canonico) diretta dall'autorità ecclesiastica competente, o da una persona ecclesiastica pubblica; oppure riconosciuta come tale dall'autorità ecclesiastica;
- *di ispirazione cristiana*, quale espressione di una proposta culturale che, sviluppata dal gestore e frutto di un patto educativo con i genitori, trova come suo interlocutore la comunità ecclesiale che la concepisce come strumento di socializzazione dei suoi membri ai propri valori ed alle proprie dinamiche culturali;
- *pubblica*, nel momento in cui ha richiesto ed ottenuto la parità all'interno del sistema pubblico di istruzione e formazione.

Appare dunque essenziale mettere a punto alcuni criteri che rappresentino i 'cardini' della scuola cattolica, così come adombrati nei documenti della Gerarchia, sì da qualificare gli Istituti scolastici cattolici e cristianamente ispirati.

Scuola cattolica di ispirazione cristiana
(criteri 'cardinali' desunti dai Documenti della Gerarchia)

Luogo di servizio educativo e formativo ecclesiale e civile

L'istituzione scolastica è luogo di informazione, accoglienza, orientamento, erogazione, accompagnamento, valutazione e ricaduta di processi educativi che corrispondono ai bisogni educativi e culturali della comunità ecclesiale locale (ispirazione cristiana) oltre che civile (scuola pubblica).

Ambiente comunitario basato sulla promozione della partecipazione dei diversi soggetti educativi

La scuola è '*ambiente comunitario*', frutto della comunione ecclesiale, e costituisce luogo di relazioni significative e di azione che educano attraverso gli specifici originali apporti delle sue componenti (figura dirigente, docenti ed educatori, studenti, genitori, non docenti, ex-allievi, persone consacrate).

Luogo di educazione integrale della persona considerata nella sua singolarità

La sintesi culturale di cui è portatrice la comunità educante della scuola mira alla *educazione integrale* della persona, cui la scuola contribuisce nella totalità delle esperienze che propone ed in collaborazione con i genitori (con i quali ha stretto il patto educativo).

Luogo di educazione nella 'cultura' e nella promozione della sintesi tra fede, cultura e vita

L'*educazione nella cultura* (sintesi fra l'originalità del progetto culturale del gestore, i progetti educativi di cui sono portatrici le famiglie attraverso il patto educativo con la scuola, la cultura espressa dalla comunità ecclesiale che interpellano l'istruzione educativa di cui sono mediatrici le discipline scolastiche al fine di giungere alla educazione integrale: cultura generale, cultura tecnico professionale...) si costituisce come lo specifico della 'scuola'.

Luogo di testimonianza dei docenti, dei formatori e delle figure educative dei membri della comunità educante

Il docente non è unicamente trasmettitore di cultura o di conoscenze/capacità, ma anche, assieme ai formatori ed alle altre figure educative (figure dirigenziali, genitori, allievi, ex allievi, personale non docente), *soggetto di testimonianza di vita* all'interno del globale ambiente comunitario e, soprattutto, all'interno della scuola in cui qualifica la sua azione attraverso la cultura mediata dai processi di istruzione educativa.

Lo strumento

CRITERIO GIURIDICO DI 'CATTOLICITÀ'

La scuola ha un gestore che è costituito da una famiglia/congregazione religiosa o dall'Ordinario diocesano o da suo delegato o comunque gode del riconoscimento scritto come 'scuola cattolica' da parte dell'Ordinario diocesano ?

SI

NO

SCUOLA CATTOLICA/DI ISPIRAZIONE CRISTIANA (CRITERI 'CARDINALI' DESUNTI DAI DOCUMENTI DELLA GERARCHIA)

1. Provate ad ordinare i fattori proposti in ordine di importanza (1 = più importante, 5 = meno importante) in rapporto a **come vorreste che la vostra scuola fosse**.

	COME DOVREBBE ESSERE LA NOSTRA SCUOLA
• Luogo di servizio educativo e formativo ecclesiale e civile	
• Ambiente comunitario basato sulla promozione della partecipazione dei diversi soggetti educativi	
• Luogo di educazione integrale della persona considerata nella sua singolarità	
• Luogo di educazione nella 'cultura' e nella promozione della sintesi tra fede, cultura e vita	
• Luogo di testimonianza dei docenti, dei formatori e delle figure educative	

Annotazioni significative:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Provate ad ordinare i fattori proposti in ordine di importanza (1 = più importante, 5 = meno importante) in rapporto a **come vedete porsi la vostra scuola attuale**.

	COME E' LA NOSTRA SCUOLA
• Luogo di servizio educativo e formativo ecclesiale e civile	
• Ambiente comunitario basato sulla promozione della partecipazione dei diversi soggetti educativi	
• Luogo di educazione integrale della persona considerata nella sua singolarità	
• Luogo di educazione nella 'cultura' e nella promozione della sintesi tra fede, cultura e vita	
• Luogo di testimonianza dei docenti, dei formatori e delle figure educative	

Annotazioni significative:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Confrontando le due graduatorie emergono delle differenze? Quali ragioni consentono di spiegarle?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tra gli ambiti di indagine proposti nella mappa proponiamo quelli che parrebbero più significativi in relazione a ciascun criterio cardinale (li si ponga secondo un ordine decrescente di importanza eventualmente aggiungendone altri non presenti nella mappa, max 2 indicatori per ogni criterio).]

CRITERI CARDINALI	AMBITI DI INDAGINE
Luogo di servizio educativo e formativo ecclesiale e civile	Il quadro ispirativo-fondativo (C1); La storia dell'istituto (C2); L'appartenenza associativa (C3); La relazione con la comunità ecclesiale (C4); Il rapporto scuola-ambiente (C5).
Ambiente comunitario basato sulla promozione della partecipazione dei diversi soggetti educativi	La conoscenza del quadro ispirativo-fondativo dell'Istituto (C1); La rilevazione delle attese della committenza (R2); Il coinvolgimento nella progettualità educativa (P2); Il coinvolgimento nei processi decisionali (P5); La presenza di momenti comunitari (P7).
Luogo di educazione integrale della persona considerata nella sua singolarità	Percorsi didattici mirati (P 9 – P 10); Servizi di supporto alla crescita individuale (P13).
Luogo di educazione nella 'cultura' e nella promozione della sintesi tra fede, cultura e vita	L'investimento della scuola nella elaborazione della progettualità educativa (P1-P2); Il successo formativo complessivo (E3); Le attività di cooperazione in classe tra adulti (P9 – P 11).
Luogo di testimonianza dei docenti, dei formatori e delle figure educative	La partecipazione dei docenti ad iniziative qualificanti sul piano religioso e culturale (C4-P7); Il grado di fidelizzazione dei docenti laici (E2); La disponibilità dei docenti verso la prestazione di attività aggiuntive (P6).

Istituto scolastico: Grado coinvolto nel monitoraggio..... Città: Provincia:
--

§ 4.4 Strumento E : GLI INDICATORI

CONTESTO		
Insieme strutturato di relazioni e appartenenze a livello ideale e fisico		
AMBITI DI INDAGINE	DEFINIZIONE	INDICATORI
C1 QUADRO ISPIRATIVO- FONDATIVO	<i>Principi valoriali che qualificano la fondazione dell'Istituto</i>	C1.1 N. iniziative , rivolte specificamente al territorio, ai nuovi genitori e studenti, ai docenti, finalizzate alla promozione ed alla conoscenza del quadro ispirativo-fondativo dell'Istituto.
C2 STORIA/CURRICULUM DELL'ISTITUTO	<i>Ruolo svolto nel tempo dall'Istituto nel contesto socio-ambientale e culturale in cui opera</i>	C2.1 N. modificazioni dell'offerta formativa attuate dall'Istituto scolastico nel corso dell'ultimo triennio (sperimentazioni attivate, nuovi indirizzi aperti, ecc...).
C3 APPARTENZA ASSOCIATIVA	<i>Inserimento in uno o più ambiti associativi di carattere formativo</i>	C3.1 N. iniziative ufficiali promosse dalle associazioni di appartenenza dell'Istituto scolastico e delle sue componenti a cui l'Istituto scolastico ha partecipato (convegni, congressi, incontri di coordinamento, corsi di formazione, ecc...). C3.2 N. docenti dell'Istituto scolastico che hanno partecipato ad attività di formazione promosse dalle associazioni di appartenenza dell'Istituto scolastico o dei docenti.
C4 RELAZIONE CON LA COMUNITA' ECCLESIALE	<i>Interazione con la Chiesa locale e con la più ampia comunità ecclesiale</i>	C4.1 N. iniziative promosse dalla pastorale scolastica, dalla diocesi, dal vicariato, dalla parrocchia, da associazioni e movimenti ecclesiali a cui l'Istituto scolastico ha partecipato.
C5 RAPPORTO SCUOLA- AMBIENTE	<i>Interazione e raccordo con la realtà socio-economica, culturale ed educativa entro cui l'Istituto opera</i>	C5.1 N. iniziative promosse dall'Istituto scolastico in collaborazione con soggetti esterni non appartenenti alla comunità ecclesiale. C5.2 N. di soggetti della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori, personale non docente, ex-allievi) partecipanti ad iniziative sociali di volontariato esterne all'Istituto scolastico o organizzate dall'Istituto stesso.

Nota. Se l'indicatore non è stato rilevato, non va indicata nessuna risposta.

RISORSE		
Condizioni di alimentazione del processo formativo		
AMBITI DI INDAGINE	DEFINIZIONE	INDICATORI
R1 RISORSE VALORIALI E CULTURALI	<i>Insieme dei principi valoriali, culturali e religiosi a cui l'Istituto si ispira e dei saperi e competenze di riferimento</i>	R1.1 N. incontri specificamente dedicati all'analisi, approfondimento e ridefinizione del progetto dell'Istituto scolastico tra docenti, genitori e studenti. R1.2 N. incontri specificamente dedicati all'approfondimento del carisma (principi valoriali e religiosi ispirativi della scuola cattolica) tra docenti, genitori e studenti.
R2 ATTESE DELLA COMMITTENZA	<i>Insieme di indicazioni e aspettative che definiscono il mandato della committenza</i>	R2.1 N. ore dedicate alla rilevazione delle attese di genitori, studenti, comunità locale attraverso incontri ed elaborazione di questionari R2.2 N. complessivo di incontri e atti di indirizzo del gestore con i rappresentanti della comunità scolastica (presidi, giunte esecutive, Consigli di Istituto)
R3 TIPOLOGIA DELL'UTENZA	<i>Condizione socio-culturale ed esperienza scolastica pregressa degli studenti</i>	R3.1 % alunni con riduzioni di retta R3.2 % alunni con difficoltà familiari (separazione, genitore unico, affido) R3.3 % alunni in ingresso provenienti dal precedente ordine di scuola con giudizio di sufficienza o equivalente R3.4 % alunni in ingresso provenienti dal precedente ordine di scuola con giudizio di ottimo (massima valutazione) o equivalente
R4 RISORSE UMANE	<i>Dotazione organica del personale direttivo, docente, non docente operante nell'Istituto. Risorse di volontariato</i>	R4.1 % docenti stabili confermati in servizio rispetto all'anno precedente R4.2 Rapporto n° alunni / n° insegnanti
R5 RISORSE STRUTTURALI	<i>Dotazione di spazi, attrezzature, sussidi</i>	R5.1 Rapporto n. metri quadri disponibili/ n. alunni R5.2 Rapporto n. classi / n. aule speciali (laboratori, palestre, auditorium, etc)
R6 RISORSE FINANZIARIE	<i>Dotazione di risorse finanziarie e fonti di finanziamento</i>	R6.1 % entrate ordinarie (somma di tutte le rette di frequenza effettivamente versate) rispetto al totale delle entrate R6.2 % entrate per finanziamenti di enti pubblici rispetto al totale delle entrate

Nota. Se l'indicatore non è stato rilevato, non va indicata nessuna risposta.

PROCESSI		
Modalità di erogazione del servizio formativo		
AMBITI DI INDAGINE	DEFINIZIONE	INDICATORI
Livello strategico		
P1 INDIRIZZI STRATEGICI	<i>Scelte di fondo che guidano la progettualità dell'Istituto</i>	P1.1 N. consigli d'istituto dedicati specificamente all'analisi/verifica degli indirizzi strategici contenuti nel POF (piano dell'offerta formativa)
P2 PROGETTUALITA' EDUCATIVA	<i>Orientamenti progettuali che qualificano l'offerta formativa dell'Istituto</i>	P2.1 N. colleghi docenti nei quali si è affrontata l'analisi degli orientamenti didattico-progettuali contenuti nel progetto dell'istituto P2.2 N. incontri con alunni e/o famiglie in cui si è affrontata l'analisi degli orientamenti educativi e didattici
Livello organizzativo		
P3 LEADERSHIP	<i>Articolazione dei ruoli e delle responsabilità e coordinamento delle risorse umane</i>	P3.1 % docenti con incarichi di responsabilità/coordinamento extra-aula P3.2 N. ore utilizzate per le riunioni del Consiglio di Presidenza (o equivalente) (solo se esiste un Consiglio di Presidenza)
P4 PROCESSI COMUNICATIVI	<i>Forme e strumenti della comunicazione tra le diverse componenti scolastiche</i>	P4.1 N. comunicazioni scritte inviate alle famiglie P4.2 N. ore settimanali messe a disposizione dal dirigente per il ricevimento dei genitori e degli allievi
P5 PROCESSI DECISIONALI	<i>Modalità di coinvolgimento e di condivisione dei processi decisionali</i>	P5.1 N. ore di riunione del Collegio dei docenti P5.2 % riunioni del consiglio di classe non riservato ai soli docenti, ma comprendente anche le componenti genitori e, dove previsto, studenti
P6 PROCESSI GESTIONALI	<i>Modalità e procedure di gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie</i>	P6.1 % spesa relativa al rinnovo delle attrezzature didattiche rispetto al totale delle uscite P6.2 N. medio di ore per docente prestate in aggiunta al proprio orario di servizio per attività educativo-didattiche (doposcuola, attività integrative, animazione)

Nota. Se l'indicatore non è stato rilevato, non va indicata nessuna risposta.

P7 CLIMA ORGANIZZATIVO	<i>Stili e forme delle relazioni tra i soggetti che compongono l'Istituto</i>	P7.1 % assenze giornaliere del personale docente/non docente P7.2 % docenti partecipanti alle iniziative qualificanti la scuola cattolica (celebrazioni eucaristiche, momenti forti in corso d'anno, esercizi, ...)
P8 VERIFICA/ REGOLAZIONE DELLA QUALITA'	<i>Modalità di controllo delle azioni organizzative ed educative messe in atto dai singoli docenti e dalla scuola nel suo complesso</i>	P8.1 N. ore dedicate dal collegio docenti alla valutazione del progetto educativo P8.2 N. medio ore di formazione in servizio del personale scolastico
Livello educativo		
P9 LAVORO COOPERATIVO	<i>Modalità di confronto culturale, metodologico ed operativo tra le diverse figure coinvolte nell'azione formativa (docenti, genitori, allievi)</i>	P9.1 N. medio ore annuali per classe impiegate per lo svolgimento di consigli di classe/interclasse P9.2 N. medio ore annuali per classe impiegate per lo svolgimento di assemblee con i genitori e/o allievi
P10 PROGETTAZIONE/ PROGRAMMAZIONE	<i>Modalità di progettazione del processo di insegnamento/ apprendimento</i>	P10.1 N. medio ore annuali per docente di incontri formalizzati di programmazione collegiale P10.2 % di allievi per i quali si è elaborata una progettazione di interventi specifici
P11 GESTIONE RELAZIONE FORMATIVA	<i>Modalità di gestione delle esperienze educativo-formative</i>	P11.1 N. medio ore settimanali per classe di attività didattica svolta al di fuori dell'aula (palestra, laboratori, spazi attrezzati, ...) P11.2 N. medio ore settimanali per classe di aggregazione degli allievi diverse dal gruppo classe (gruppi di livello, classi aperte, grandi gruppi, ...). (Indicare il dato solo se esistono aggregazioni diverse dal gruppo classe)
P12 VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE	<i>Modalità di verifica, raccolta e documentazione dei risultati formativi</i>	P12.1 N. medio ore per classe dedicate alla valutazione collegiale (prescrutini e scrutini) P12.2 N. medio per alunno di verifiche (scritte, orali, pratiche) di cui esiste una registrazione scritta degli esiti
P13 SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CRESCITA INDIVIDUALE	<i>Modalità di tutorship, di sostegno alla crescita individuale integrale.</i>	P13.1 % di studenti dell'Istituto che si avvalgono di forme di tutorship individuale in orario curricolare ed extracurricolare. P13.2 % di studenti dell'Istituto che si avvalgono di attività di recupero individuale o di piccolo gruppo in orario curricolare ed extracurricolare (solo se esiste attività di recupero)

Nota. Se l'indicatore non è stato rilevato, non va indicata nessuna risposta.

ESITI		
Risultati formativi a breve e lungo termine		
AMBITI DI INDAGINE	DEFINIZIONE	INDICATORI
E1 IMMAGINE ESTERNA	<i>Rappresentazioni del servizio scolastico da parte dei soggetti esterni</i>	E1.1 N. articoli della stampa locale in cui "è citato" l'Istituto E1.2 N. richieste formalizzate di collaborazioni da parte di soggetti esterni rivolte alla scuola per la realizzazione di progetti integrati E1.3 % di allievi ritirati/trasferiti prima della conclusione del ciclo scolastico
E2 SODDISFAZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI	<i>Livelli di soddisfazione delle attese da parte dei diversi soggetti (committenza, clienti, personale)</i>	E2.1 % di studenti che hanno fratelli o sorelle minori frequentanti l'Istituto sul totale degli studenti del grado scolastico E2.2 % di docenti laici che operano stabilmente nell'Istituto da almeno cinque anni (in rapporto al totale dei docenti laici)
E3 RISULTATI FORMATIVI	<i>Livelli di apprendimento e maturazione conseguiti dall'azione educativo-formativa dell'Istituto</i>	E3.1 % di allievi promossi sul numero degli iscritti E3.2 % di allievi promossi che hanno raggiunto solo il minimo delle votazioni (gr] E3.3 % di allievi che hanno raggiunto il massimo dei risultati al termine dell'anno scolastico E3.4 % di allievi che hanno superato positivamente le prove di verifica del PP2
E4 IMPATTO SOCIALE E CULTURALE	<i>Ricaduta dell'azione educativo-formativa dell'Istituto sul piano del successo scolastico e professionale, sociale e culturale (solo per sss)</i>	E4.1 % ex-allievi (usciti da almeno tre anni) che collaborano con l'Istituto sul totale degli allievi iscritti. E4.2 % di allievi che hanno terminato il percorso di studi nell'a.s. 2001-2002 e sono stati promossi nell'a.s. successivo o ammessi a test di ammissione universitari

§ 4.5 Strumento F

TRACCIA PER LA DOCUMENTAZIONE E LA VERIFICA COMPLESSIVA

Lo strumento si caratterizza come riflessione conclusiva sulla sperimentazione dell'itinerario di monitoraggio.

Nella prima parte vengono richiamate le fasi di lavoro preliminari alla rilevazione proposte nell'itinerario e si chiede, per ciascuna di esse, di segnalare sinteticamente le modalità di lavoro impiegate e i problemi sorti.

Nella seconda parte si richiamano alcune operazioni chiave per la rilevazione dei dati richieste alle scuole e si propone di analizzarle criticamente individuando punti forti e deboli.

Nella terza parte si suggerisce di rileggere i dati raccolti in rapporto ai criteri cardinali della qualità della scuola cattolica: per ciascun criterio si chiede di segnalare quali, tra i dati raccolti, ne segnalano la presenza e quali l'assenza. In conclusione si propone un prospetto per una lettura di sintesi del monitoraggio effettuato in rapporto alla propria identità di scuola cattolica.

Istituto scolastico:
Città: Provincia:

PARTE I – PERCORSO DI LAVORO PRELIMINARE

Fase 0 - COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO

MODALITÀ DI LAVORO	PROBLEMI INCONTRATI

Fase A - RILEVAZIONE DATI DI RIFERIMENTO GENERALE

MODALITÀ DI LAVORO	PROBLEMI INCONTRATI

Fase B - LAVORO PREPARATORIO ALLA RILEVAZIONE DEI DATI

MODALITÀ DI LAVORO	PROBLEMI INCONTRATI

Fase C - ANALISI CRITERI CARDINALI	
MODALITÀ DI LAVORO	PROBLEMI INCONTRATI

Fase D - ANALISI MAPPA INDICATORI E RIPARTIZIONE DEI COMPITI	
MODALITÀ DI LAVORO	PROBLEMI INCONTRATI

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PARTE II – OPERAZIONI CHIAVE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI

DEFINIZIONE DEI COMPITI

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI

TENUTA DELLA SEQUENZA DI LAVORO

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI

REPERIBILITA' DEI DATI

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI

CHIAREZZA DEGLI INDICATORI	
PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI

PERTINENZA DEGLI INDICATORI in rapporto ai settori ed ambiti di indagine	
PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI

PERTINENZA DEGLI INDICATORI in rapporto ai criteri cardinali di qualità	
PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI

PARTE III – RILETTURA DATI IN RAPPORTO AI CRITERI CARDINALI

Luogo di servizio educativo e formativo ecclesiale e civile			
SEGNALI DI PRESENZA		SEGNALI DI ASSENZA	
INDICATORE	DATO	INDICATORE	DATO

Ambiente comunitario basato sulla promozione della partecipazione dei diversi soggetti educativi			
SEGNALI DI PRESENZA		SEGNALI DI ASSENZA	
INDICATORE	DATO	INDICATORE	DATO

Luogo di educazione integrale della persona considerata nella sua singolarità			
SEGNALI DI PRESENZA		SEGNALI DI ASSENZA	
INDICATORE	DATO	INDICATORE	DATO

Luogo di educazione nella ‘cultura’ e nella promozione della sintesi tra fede, cultura e vita			
SEGNALI DI PRESENZA		SEGNALI DI ASSENZA	
INDICATORE	DATO	INDICATORE	DATO

Luogo di testimonianza dei docenti, dei formatori e delle figure educative			
SEGNALI DI PRESENZA		SEGNALI DI ASSENZA	
INDICATORE	DATO	INDICATORE	DATO

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**LETTURA DI SINTESI IN RAPPORTO
ALL'IDENTITA' DI SCUOLA CATTOLICA**

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Note:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....